

IL CONSIGLIO DI QUARTIERE N° 5

- Visto il vigente Regolamento dei C.d.Q..
- Visto lo Statuto del Comune di Firenze.
- Visti gli Indirizzi Programmatici elaborati dalle varie Commissioni Consiliari per le attività del C.d.Q. n° 5 per l'anno 2010.
- Udito il dibattito svoltosi durante la trattazione dell'argomento.
- Ritenuto opportuno accogliere alcuni emendamenti ai testi presentati da alcune Commissioni.
- Considerati validi i citati Indirizzi Programmatici .
- Ritenuto di procedere alla seguente votazione:

Al termine della discussione il Presidente pone in votazione il presente provvedimento a scrutinio palese con prova e controprova.

Eseguita la votazione si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori avanti indicati.

PRESENTI: 20 VOTANTI : 15 ASTENUTI : 5 (Bruschi, Guadagno, Moretti,
Mannelli, Menci)

FAVOREVOLI: 13 CONTRARI: 2 (Leoni, Castelnuovo Tedesco)

IL CONSIGLIO APPROVA A MAGGIORANZA

DELIBERA

1 – Di approvare le linee di Indirizzi Programmatici elaborati , dai Presidenti delle Commissioni Permanenti per l'anno 2010, che si allegano al presente atto.

IL SEGRETARIO
DELLA SEDUTA
p. IL DIRIGENTE
(Dr. Antonino D'Antoni)

IL PRESIDENTE
DELLA SEDUTA
(Avv. Federico Gianassi)

CONSIGLIO DI QUARTIERE 5

INDIRIZZI PROGRAMMATICI

PER L'ANNO 2010

COMMISSIONE SERVIZI AL TERRITORIO

Indirizzi programmatici anno 2010

Premessa.

L'analisi dello stato attuale del nostro territorio mostra che il Quartiere 5 risulta caratterizzato generalmente da una viabilità molto battuta e in alcune zone da notevole densificazione urbanistica. Insistono inoltre sul territorio alcuni importanti e noti contenitori dimessi. Non mancano poi ampie superfici non edificate su cui si concentrano attenzioni e appetiti di investitori privati. Il territorio è, e sarà, interessato da importanti opere pubbliche.

Obiettivi.

Ciò premesso, la Commissione assume i seguenti impegni.

1) In materia urbanistica, poiché è convinzione che il territorio sia sufficientemente edificato, si ritiene che occorra limitare la realizzazione di nuovi insediamenti e, intervenendo anche sui contenitori dimessi, favorire la diffusione di servizi in favore della popolazione. Si controlleranno pertanto i nuovi eventuali insediamenti urbanistici verificando se gli stessi siano compatibili e supportati dal tessuto urbano. A tale proposito si auspica che gli indici urbanistici restino invariati.

Per tali ragioni la Commissione, da un lato, porrà molta attenzione alle decisioni dell'Amministrazione Comunale che ricadono in questa materia sul Quartiere (Piano Strutturale, Piano Regolatore, Regolamento Edilizio e altro) impegnandosi a collaborare con spirito di intraprendenza con l'Amministrazione centrale anche al fine di condividerne ed orientarne le scelte. Dall'altro, interagirà con le persone per recepirne suggerimenti e critiche finalizzati al miglioramento della vivibilità del Quartiere, auspicando di interpretare al meglio la natura partecipativa che caratterizza il nostro Ente.

La Commissione dovrà essere in sostanza un interfaccia costante fra diversi soggetti: Comune, Provincia, Regione e abitanti del Quartiere.

2) In materia di lavori pubblici, porremo la massima attenzione alle opere di cantierizzazione affinché esse incidano nella misura minore su residenti ed esercizi commerciali. Ciò avverrà per piccoli interventi e per le grandi opere. Assumiamo infatti l'impegno di verificare i lavori per l'A.V. (interfacciandoci con RFI – ITALFER - COMUNE

FIRENZE) nell'obiettivo di dare risposte ai cittadini, tutelandoli dinanzi ai eventuali rischi. Ci poniamo l'obiettivo di realizzare la sistemazione di alcune piazze al fine di renderle più vivibili ed adatte alle esigenze della popolazione. Promuoveremo l'analisi e lo studio sull'efficienza energetica delle infrastrutture edili, pubbliche o private, e dei mezzi di trasporto al fine di programmare interventi da eseguire.

3) Si intensificherà la collaborazione con gli organismi comunali competenti al fine di sviluppare progetti tesi a ristabilire un rapporto attivo e positivo dei cittadini con la "polis" per la costruzione della città futura tramite dei progetti di urbanistica partecipata, in relazione anche ai contenitori vuoti presenti nel nostro quartiere.

4) In materia di mobilità, eseguiremo controlli sul transito nel quartiere di mezzi pubblici (autobus, treni, tramvia ecc.) e privati. In particolare, le tematiche che al momento risultano da focalizzare con più interesse sono:

- Il riordino della viabilità del territorio tenendo presente, sia i nuovi insediamenti che i nuovi accessi al centro ospedaliero "Careggi";
- Agevolazione dell'utilizzo di biciclette creando, oltre alle piste ciclabili, un piano rastrelliere adeguato alle esigenze che di volta in volta si presentano;
- Proposizione di un piano parcheggi a servizio dei cittadini residenti e dei pendolari da utilizzare come "scambiatore";
- Proposte per l'installazione di pensiline per i mezzi pubblici;
- Presa in esame degli accorgimenti atti a favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici;
- Valorizzazione dei progetti presentati da scuole, centri sportivi, e altre associazioni operanti nel quartiere che di volta in volta ci verranno sottoposti se in linea con gli indirizzi;

La Commissione in definitiva ha l'obbligo di porre in essere tutti quegli interventi che, a parere della stessa, agevolino vivibilità e mobilità nel Quartiere. Interventi che possono essere strutturali o semplicemente segnaletici. Saremo sempre pronti a recepire i bisogni dei cittadini e a vigilare perché gli interventi richiesti siano puntualmente eseguiti.

Vivendo giornalmente il Territorio, stando a contatto con le persone, auspichiamo di creare quella fiducia indispensabile per operare al meglio. Occorre dunque dialogare costantemente con tutti. C'è bisogno di credibilità e su questo Noi scommettiamo, senza promettere miracoli ma assicurando la nostra disponibilità e la nostra presenza per dare risposte ed attenzione a tutti.

Commissione Ambiente

Indirizzi programmatici 2010

Premessa

Nel precedente mandato sono state realizzate opere importanti, con risultati molto positivi, relative alla riqualificazione degli spazi verdi e dell'arredo urbano: la riqualificazione dei borghi di Peretola – Quaracchi – Brozzi e l'apertura e la riqualificazione di nuovi spazi verdi ("parco Magellano", giardino di piazza delle Medaglie d'Oro, giardino di via Pisacane) rappresentano solo alcuni esempi.

Non sfugge però che il quartiere 5 soffra di un deficit di arredo urbano e verde pubblico, in special modo in alcune aree del territorio. Anche a seguito di interventi volti alla realizzazione di nuove aree verdi, attualmente il verde pubblico ammonta nel quartiere 5 a 115 ettari circa che vengono gestiti con risorse che, purtroppo, a causa dei tagli agli enti pubblici praticati dalle politiche nazionali, si rivelano inadeguate a fare fronte con eccellenza alla gestione di tale patrimonio.

Altre problematiche frequenti, che si incontrano oggi negli spazi verdi del nostro Quartiere, attengono alla:

- mancanza di rispetto nei confronti del verde e delle attrezzature che vi insistono, dovute spesso a sempre più frequenti atti di vero e proprio vandalismo;
- difficile convivenza fra bambini, genitori e nonni e cani ed aree a loro dedicate;
- la percezione di una sempre minore sicurezza nel frequentarli.

Nell'anno prossimo venturo saranno peraltro da fronteggiare, in collaborazione con la struttura centrale e la cittadinanza, alcune criticità relative alla fruizione del parco San Donato, nell'area ex-Fiat. per arrivare alle soluzioni che consentano di esaltare questo nuovo straordinario polmone verde.

Obiettivi

Premesse tali difficoltà, il Consiglio di Quartiere 5 recentemente insediatosi ha l'ambizione di migliorare la qualità del verde e dell'arredo urbano raggiungendo livelli di eccellenza.

1) In primo luogo, proseguendo la politica intrapresa negli anni passati di riqualificazione delle aree oggetto di difficoltà. In particolare, gli interventi di manutenzione ordinaria, compatibilmente con lo stanziamento delle risorse, riguarderanno:

- Riparazione e sostituzione giochi, panchine ed attrezzature;
- taglio erba e potatura siepi ed arbusti;
- manutenzione impianti di irrigazione;
- cura della piantagione;
- vangatura, sarchiatura e concimazione delle aiuole;
- rigenerazione e semina tappeti erbosi;
- riparazioni cancellate e recinzioni;
- riparazioni e ripristino panchine;
- ripristino marciapiedi e cordonati presenti nei giardini.

Per quanto invece attiene alla progettazione e alla realizzazione di opere di manutenzione straordinaria quali:

- riqualificazione area verde "Giardino del Sole"
- riqualificazione aree verdi e giochi dei giardini di via Allori e delle Piagge
- completamento dell'ampliamento del giardino del Pellegrino

2) In secondo luogo, il Consiglio di Quartiere si impegna ad attivare una fitta rete di relazione con il mondo dell'associazionismo e del volontariato e con i rappresentanti delle categorie produttive coinvolgendo tali soggetti nella gestione e nella manutenzione delle aree verdi. Si segnalano a tale fine alcuni positivi esempi già sperimentati in Piazza delle Medaglie d'Oro e in Piazza Danti. Tali modelli debbono essere estesi all'intero territorio. Ciò può e deve avvenire al fine di migliorare la vivibilità del territorio (soprattutto per i soggetti più deboli), coinvolgendo tali interlocutori privati nella fase di realizzazione all'interno di specifici piani urbanistici e nella successiva fase di gestione, dentro una forte e rigorosa regia pubblica. Non è da ciò disgiunto l'impegno del Consiglio di quartiere per modifiche migliorative al Regolamento comunale sulle sponsorizzazioni che faciliti, attraverso una maggiore flessibilità, la partecipazione a bandi di gare per la gestione di

aree verdi. Tale obiettivo peraltro, incentivando la presenza all'interno dei giardini, ad esempio, di giostre e piccoli ristoranti, consente non solo di ottenere una collaborazione per la gestione delle aree pubbliche (apertura e chiusura), ma anche di aumentare l'offerta per i fruitori di questi spazi, in quanto si assicura la sicurezza con un maggiore frequentazione delle piazze e dei parchi di giorno e di notte da parte della popolazione anziana e giovane.

3) In terzo luogo, il Consiglio di Quartiere intende mettere al centro della propria azione il tema della sostenibilità ambientale ed energetica. L'obiettivo è sviluppare percorsi di sensibilizzazione e di informazione per i cittadini che vorranno investire nella produzione di energie rinnovabili utilizzando le moderne tecniche (ad esempio la collocazione di pannelli solari sugli edifici pubblici, recupero e riutilizzo di acque meteoriche). Inoltre con la collaborazione di Quadrifoglio e del servizio al decoro del Comune, ci poniamo l'obiettivo di aumentare le esperienze di raccolta differenziata porta a porta, come quella già attuata a Peretola, e di incentivare l'uso delle isole ecologiche già esistenti sul quartiere, quali la Stazione ecologica di San Donnino e la Raccolta oli esausti presso il Campino di Rifredi.

4) In quarto luogo, per fronteggiare alcune problematiche suesposte in tema di qualità della vivibilità nelle aree verdi, le linee di intervento che saranno promosse consisteranno, attraverso una intensa collaborazione con le commissioni "cultura" e "servizi educativi", nella promozione di campagne di educazione ambientale attraverso le quali si insegni a trattare con profondo rispetto l'importante patrimonio ambientale che ci circonda. Il rispetto per l'ambiente è anche fonte di risparmio e miglior utilizzo delle risorse. A tale fine nei giardini pubblici, nei quali saranno eseguiti interventi di manutenzione, sarà ben visibile il costo sostenuto dalla comunità per la realizzazione dell'intervento. Per quanto attiene alla difficile convivenza tra frequentatori di aree cani (e più in generale la presenza di cani all'interno di giardini e piazze) e spazi dedicati allo svago delle persone (aree giochi per bambini, panchine, ecc.) si dovrà prevedere, oltre ad una maggiore segnalazione del regolamento da osservare e delle eventuali sanzioni per chi non lo rispettasse, anche la realizzazione di un maggior numero di aree cani recintate, che, ove possibile, dovranno essere realizzate in spazi separati dai giardini. Quanto al tema della legalità è nostra intenzione migliorare la sicurezza delle aree verdi e delle piazze, non solo con la richiesta di maggiore sorveglianza da parte delle Autorità competenti, ma anche con la vigilanza ambientale realizzata da Associazioni specializzate che si impegneranno a svolgere interventi di tutela allo scopo di prevenire atti di vandalismo e

di danneggiamento ambientale. Infine, ci impegneremo a sviluppare ulteriormente i rapporti con le associazioni al fine di garantire un ampliamento del servizio di chiusura notturna dei giardini.

5) L'obiettivo della commissione per quanto riguarda la manutenzione degli edifici di competenza del Quartiere, in particolar modo degli edifici scolastici, sarà di porre in essere ristrutturazioni e ammodernamenti, compatibilmente con le risorse disponibili, tesi all'innovazione tecnologica delle strutture, promuovendo un sempre maggior utilizzo di materiali innovativi e tecnologie che permettano il risparmio energetico. Lo scopo deve essere quello del raggiungimento di una elevata efficienza energetica degli edifici, in modo da arrivare ad un abbattimento dei consumi e quindi delle emissioni nocive per il clima ed inquinanti.

Purtroppo le risorse finanziarie messe a disposizione per il 2010 per quanto riguarda la manutenzione straordinaria non sono molte, e saranno investite principalmente nella messa in sicurezza degli edifici, in particolar modo delle coperture, ma ogni intervento sarà eseguito nell'ottica di ottenere un positivo impatto sull'ambiente.

La manutenzione ordinaria degli immobili quali scuole, uffici e servizi prevede:

- opere di fabbro
- opere di vetraio
- opere di idraulico
- opere di elettricista
- opere di verniciatura
- opere edili in genere (riparazioni)

6) Nostro obiettivo sarà anche promuovere la cultura della tutela degli animali. Promuoveremo in particolare la collaborazione con gli uffici competenti per il monitoraggio delle colonie feline e la valutazione di nuovi insediamenti.

7) Infine, saremo impegnati nella promozione di iniziative dell'ANPIL del Terzolle. In collaborazione con soggetti privati e pubblici (ad esempio Università ed ARPAT), si realizzeranno percorsi pedonali, incontri e mostre fotografiche incentrati sulla riscoperta

delle sponde del Terzolle. Inoltre, cercheremo di promuovere la sperimentazione dello “sfalcio a macchia di leopardo” nell'area dell'ANPIL del Terzolle, come suggerito dall'ARPAT in seguito agli sudi fatti che rilevano che con tale tecnica non viene compromessa la fauna selvatica a l'auto-depurazione delle acque del fiume.

Consapevoli delle difficoltà che ci attendono ci apprestiamo a svolgere gli impegni che oggi assumiamo con determinazione e passione per rendere il nostro Quartiere sempre più accogliente e vivibile.

COMMISSIONE SERVIZI SOCIALI

Indirizzi programmatici anno 2010

Premessa

Viviamo un tempo che richiede un notevole sforzo per l'attuazione di politiche sociali capaci di intercettare i reali bisogni delle persone e di sollevarne sempre più dal bisogno. In un contesto economico sociale e politico in cui le politiche sociali vengono in considerazione per i tagli alla spesa pubblica è necessario riprendere in mano la motivazione profonda che regola e motiva la realizzazione di politiche sociali nel nostro Paese.

Partendo dall'articolo 2 comma primo della Carta Costituzione che testualmente recita “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale” e che dunque impone una connessione tra i principio “lavoristico”, “personalistico” e “solidaristico”, la finalità dello Stato Sociale è dimensione costitutiva e non certo accessoria della Repubblica.

E' d'obbligo poi sottolineare l'esigenza dello sviluppo armonico del Tema, anche esso di rilievo costituzionale, della “Sussidiarietà” intesa non come delega da parte del Pubblico in favore del Volontariato e del Privato sociale con l'unico obiettivo della riduzione del costo. Intesa piuttosto come differente e più modulata capacità di offerta dei

servizi alla persona che vedono nascere una corresponsabilità tra Pubblico e Volontariato nella attuazione delle politiche di prossimità e di inclusione sociale.

Da premesse così importanti Noi partiamo per elaborare gli indirizzi programmati della Commissione dei servizi sociali del Quartiere 5. Tale elaborazione, che avverte l'esigenza di assicurare la qualità dei servizi sociali e delle prestazioni professionali ed economiche del SIAST5, tiene ovviamente in debito conto le risorse di bilancio, purtroppo sofferenti rispetto alla grandezza del Servizio che si vuole offrire.

Obiettivi.

1) SIAST - servizi socio assistenziali e politiche delle inclusioni sociali.

Tali servizi sono rivolti alle persone che appartengono ad aree sociali a rischio (disabili, invalidi, anziani in condizioni di solitudine, persone non autosufficienti, famiglie più povere per condizioni economiche particolarmente disagiate, famiglie monogenitoriali e/ o in situazioni di crisi familiare, i minori esposti a rischio, ecc..). Occorre:

- garantire il futuro funzionamento nei centri sociali dei “Punto Insieme” per l’assistenza alle persone non autosufficienti come strumento di primo accesso da parte delle persone richiedenti;
- verificare la corretta applicazione del nuovo Regolamento per l’erogazione degli interventi economici di assistenza sociale, entrato in vigore dal 1° settembre 2009, affinché non si vengano a creare sperequazioni nella possibilità di accesso ai servizi stessi da parte delle persone richiedenti.
- implementare le politiche di confronto e integrazione fra i vari enti che intervengono nella presa in carico delle persone che accedono alla rete di tutela e sostegno socio-sanitario, con una particolare attenzione ai minori ai giovani adulti ed alla non autosufficienza;
- aumentare la capacità di comunicare il lavoro di accoglienza, sostegno, re-inserimento nel tessuto sociale, consentendo che emerga, anche ai fini di conoscenza, il pregevole lavoro compiuto dal servizio SIAST (avere cioè la capacità di raccontare anche le “belle” storie di persone che, attraverso l’intervento dei servizi sociali, hanno potuto riprendere a piene mani la guida della loro vita).

2) Orti sociali.

Vi è innanzitutto l’obiettivo di concludere i lavori e realizzare la consegna dei 18 Nuovi Orti sociali nel sito posto in via Piemonte, con indizione del relativo bando per l’assegnazione.

Occorre poi monitorare lo stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione dei nuovi 50 orti sociali posti in Via Dazi, consentendo la realizzazione degli stessi prioritariamente alla conclusione dei lavori di riqualificazione della intera area.

Vi è poi l'impegno a proporre l'esperienza dell'orto sociale anche in una dimensione di confronto intergenerazionale: aprire cioè gli orti alle visite di classi di ragazzi della scuola elementare.

Anche in ragione di ciò, occorre verifica ed eventualmente modificare i criteri di assegnazione, sia per le nuove assegnazioni (Piemonte – Dazi), che per le ri-assegnazioni degli orti esistenti in via Accademia del Cimento, favorendo una migliore turnazione fra gli assegnatari ed una maggiore responsabilizzazione nella tenuta dell' orto.

3) Rete di solidarietà: volontariato e reti di solidarietà.

La rete di solidarietà è attualmente composta da 32 associazioni di volontariato e da un gruppo di volontari. Essa deve sempre più divenire luogo di incontro e confronto fra le diverse realtà associative che la compongono. Lo stile e l'esperienza della rete deve diventare centrale per le politiche di sostegno sociale anche per l'esigenza di ricorrere ad uno stile di sussidiarietà fra Pubblico e Volontariato.

A tale fine si propone:

- la creazione di un cartello trimestrale di collegamento fra tutte le associazioni facenti parte della rete per meglio comunicare attività e servizi forniti alla persona.

- Lo studio dei bisogni degli utenti della rete al fine di organizzare percorsi concordati in cui emerga chiaramente il ruolo e l'interazione fra le varie figure della rete in funzione di quel percorso specifico.

- il potenziamento e il rilancio del progetto “ Buon fine” con la messa a disposizione da parte di Unicoop - Firenze dell'alimentare invenduto.

- l'avvio di contatti con altre catene della grande distribuzione per instaurare rapporti che portino alla realizzazione di progetti analoghi a quello “ Buon fine “.

4) Accoglienza ed integrazione della popolazione immigrata.

Occorre proseguire le politiche di accoglienza coadiuvate dalle politiche di ascolto, attenzione, governo del territorio, improntate al rispetto della legalità. Particolare sarà l'attenzione e il controllo nei confronti della comunità Rom che vive nel “Campo dell'Olmatello“. Le relative politiche dovranno prevedere la progressiva riduzione del campo fino alla sua chiusura, con vigilanza sul processo di chiusura per impedire nuovi insediamenti. Ciò renderà probabilmente necessario adottare politiche diverse dalle

attuali, che siano atte a seguire con continuità l'attività scolastica di ragazzi e bambini al fine di evitarne la dispersione e siano comunque tese a sostenere integrazione e scolarizzazione, soprattutto nel periodo di transizione dal Campo Rom alle sistemazioni nelle abitazioni. Politiche comunque, tese a sostenere integrazione e scolarizzazione, specie dei ragazzi e dei bambini.

In relazione alle occupazioni, occorre assumere l'obiettivo di favorire la definizione dello status giuridico delle persone occupanti e favorendo un'operazione politica che faccia della legalità e dell'accoglienza i due pilastri irrinunciabili.

E' poi opportuno censire all'interno del Quartiere, specialmente alcune realtà nella zona Brozzi, Peretola, Osmannoro (integrandosi se possibile con i comuni confinanti Sesto Fiorentino e Campi Bisenzio) dove spesso si incrociano situazioni di lavoro e di abitazione in modo particolare all'interno della comunità cinese.

Si intende poi promuovere, insieme alle realtà associative delle comunità straniere, momenti di aggregazione multi-culturale, quali eventi sportivi, feste e convegni ed aprire tavoli di conoscenza ed ascolto delle comunità straniere organizzate.

Infine, ci proponiamo di compiere un lavoro all'interno della commissione che comprenda alcuni approfondimenti su nodi delle politiche della accoglienza e della integrazione quali:

- il ruolo delle seconde generazioni
- la questione della sempre maggiore diffusa prostituzione straniera
- la legislazione attuale sull'immigrazione
- il diritto di voto
- le politiche e l'accesso al credito da parte degli stranieri
- questioni legate alla residenza cittadinanza ed alle richieste di asilo politico

5) Osservatorio territoriale disagio giovanile.

In una città che invecchia si manifesta sempre più l'esigenza, solo apparentemente contraddittoria, di politiche sociali che pongano i giovani e gli adolescenti come soggetti e non oggetti di attenzioni più o meno interessate della comunità adulta. E' allora importante fare emergere attraverso una mappatura i luoghi di aggregazione spontanea di giovani ed adolescenti spesso vissuti dal resto della popolazione come luoghi e modi che generano disagio e disturbo. Le politiche sociali debbono porsi l'obiettivo primario di ascoltare la variegata realtà giovanile in sinergia con la commissione servizi educativi. Dovremo poi leggere l'esperienza dell'aggregazione giovanile rispetto ai dati del consumo di alcool e sostanze stupefacenti, sempre più diffuso e banalizzato. In tale senso si intende

potenziare il progetto “A scuola anch’io sto bene” fra il Quartiere e “Progetto Villa Lorenzi” in modo che a tutte le scuole medie del quartiere sia possibile accedere ad uno di questi progetti già dal primo anno. Infine, si porrà particolare attenzione rispetto al disagio sociale che provoca sempre più un abbandono scolastico rispetto ad un obbligo scolastico che arriva ai 16 anni.

6) Centri dell’Età Libera (già “Centri Anziani”).

Occorre rilanciare il ruolo dei Centri dell’Età Libera come luoghi di incontro aperti e al servizio di tutti gli anziani del Quartiere e promuovere attività di aggregazione sociale, formazione e ascolto delle problematiche dell’età libera. L’obiettivo è tentare di aprire i centri al confronto intergenerazionale per la “consegna della memoria storica di un territorio “ verso le generazioni più giovani, sostenendo in modo particolare il centro “Ponte di Mezzo - Lippi” di via Caboto che attraversa un particolare momento di difficoltà nel proporre attività di aggregazione. Infine, è necessario impegnarsi al fine di mettere i centri maggiormente in rete fra loro e con tutto il tessuto sociale delle zone di riferimento nelle quali sono inseriti.

7) “Vacanze Anziani” e altre attività di turismo sociale.

Occorre impegnarsi per ampliare il numero dei partecipanti, soprattutto coloro i quali hanno accesso al contributo. Per fare questo, sono da scegliere destinazioni forse meno affascinanti da un punto di vista prettamente turistico, ma che abbiano grande capacità di accoglienza, unita alla convenienza economica. Occorre poi impegno per l’allargamento del concetto di “Vacanza sociale” ad altre categorie di persone (si pensi alle famiglie monoreddito o già in carico ai servizi sociali).

In conclusione, lungo e difficile è il cammino che ci apprestiamo ad intraprendere, peraltro negativamente condizionato da difficoltà del nostro sistema economico e da una scarsa attenzione da parte delle politiche nazionali ai temi sociali. Siamo però consapevoli che questo Territorio conta un notevole patrimonio Pubblico e Privato da tempo impegnato nel sociale con *standards* di qualità. Con questa consapevolezza siamo pronti ad affrontare le nuove sfide determinati a vincerle, nell’interesse esclusivo di quanti oggi, vivendo il nostro Territorio e animando la nostra Comunità si trovano in situazioni di difficoltà.

COMMISSIONE CULTURA

INDIRIZZI PROGRAMMATICI ANNO 2010

Premessa.

L'attività culturale nel nostro Quartiere è stata negli anni passati attenta alle necessità dei cittadini. Buona qualità e varietà di localizzazione degli interventi nel territorio sono state stelle polari dell'azione amministrativa. Essendo però il territorio del Q5 assai esteso ed essendo le singole realtà territoriali diverse tra loro, è necessario favorire la diffusione delle diverse attività, valorizzando le iniziative che nascono e crescono nelle realtà locali, in modo da favorire lo sviluppo di comportamenti attivi nelle iniziative culturali.

In secondo luogo, occorre esaminare quali debbano essere le priorità e le necessità del nostro territorio per quanto riguarda l'utenza a cui noi ci rivolgiamo, per quanto riguarda gli attori locali che possono contribuire allo svolgimento del nostro programma e, infine, per quanto attiene a color che sono impegnati in qualità di lavoratori nell'universo della cultura. In tale senso, infatti, occorre tenere conto che esistono diversi modi e punti di vista per affrontare la proposta di indirizzi.

Obiettivi.

1) Per favorire la diffusione della cultura nel territorio è necessario incrementare la collaborazione con il mondo dell'associazionismo. "Cultura" non è solo realizzazione di manifestazioni sul nostro territorio. E' certamente anche creazione di una rete di interventi che riqualifichi domanda e offerta.

Sfruttando l'opportunità di tale relazione, urge impegnarsi per l'ampliamento degli spazi dedicati alla cultura, dando possibilità agli operatori culturali di esprimersi in modo adeguato. Ciò favorirebbe anche la creazione di lavoro per gli operatori stessi. In questa ottica occorre che tutti facciano uno sforzo maggiore rispetto a ciò che è stato fatto finora. Per fare ciò, occorre innanzitutto realizzare una mappatura degli spazi anche privati che le associazioni possano mettere a disposizione. Si consentirebbe così di aumentare l'attività culturale presente nel territorio; gratuita quando questo è possibile, a prezzi concordati al fine di aumentarne la partecipazione negli altri casi. Con particolare attenzione a bambini e ragazzi.

2) Quanto ai giovani - adulti è necessario intercettare proposte e interessi per produrre attività di gradimento. Si pensi a feste con ascolto di musica associate ad iniziative di carattere storico e civico.

3) L'attività culturale deve rivolgersi principalmente ai residenti del Quartiere. Poiché vi sono realtà, storie e interessi diversi, tenendo conto di Tutti (anziani, giovani ed adolescenti, ragazzi e bambini in età scolar , immigrati...), il nostro compito, attraverso la realizzazione di programmi culturali, è avvicinare le persone. A tale fine è indispensabile la collaborazione tra le varie commissioni consiliari.

4) Riteniamo utile programmare i corsi di varia natura (ad esempio i corsi di lingue a domanda individuale). Dobbiamo però anche proporre, per comprendere le esigenze delle persone straniere, corsi più propriamente di diffusione della cultura locale, così ricca e variegata.

5) Occorre un salto di qualità nel tentativo di interloquire con realtà culturalmente avanzate, quali l'Università degli Studi di Firenze, ubicata nel nostro Quartiere, creando in particolare una collaborazione con gli studenti per offrire loro servizi e per ricevere idee e collaborazione nella realizzazione delle attività culturali.

6) I giovani sono la nostra risorsa ed il nostro futuro. La nostra Istituzione deve tenerne conto. Pertanto riteniamo opportuno continuare sulla strada della collaborazione con la scuola ad attività che insistono sul territorio.

7) Dobbiamo promuovere la legalità. Solo all'interno della legalità è possibile creare e condividere la partecipazione alla vita sociale. In questa ottica occorre promuovere la conoscenza della nostra Costituzione, fondamento e caposaldo insostituibile della nostra convivenza, con interventi sul territorio che contemporaneamente coinvolgano vari attori locali ed Istituzioni.

8) Occorre "esternare" la Cultura. Non possiamo pensare che la Cultura sia fruibile solo da parte di chi può spendere o spostarsi. E' indispensabile anche buona comunicazione per diffondere le attività. Sono a tale fine importanti accordi con centri commerciali, scuole ed altri enti per pubblicizzare meglio l'attività svolta dal Quartiere. Fare cultura nelle piazze e nelle strade significa anche valorizzare il territorio non solo a livello culturale ma anche ambientale, rendendolo vivibile e più sicuro.

Premessi gli obiettivi avanziamo alcune proposte per l'anno 2010.

A) Valorizzazione e conoscenza del territorio

Pubblicazione di libri che riguardano il nostro territorio e di storia narrata da coloro che hanno qui vissuto con diffusione tramite iniziative che portino alla conoscenza del territorio (ad es. presentazione dei libri associata a percorsi che siano collegati con l'argomento; organizzazione di passeggiate nelle zone di interesse naturalistico associate a lezioni di educazione ambientale; valorizzazione delle Ville Medicee).

B) Collaborazione con la scuola

Proseguo del progetto "Sulle Tracce di Pinocchio", coinvolgendo diverse scuole nel Quartiere e portando letture in luoghi adatti.

C) Rete culturale

La rete Culturale merita attenzione particolare in quanto può essere la leva mediante cui incentivare l'attività sul territorio valorizzando spazi e associazioni.

D) Memoria storica dell'antifascismo e Cultura della Legalità.

Il Quartiere si impegnerà ad evidenziare con iniziative sul territorio l'importanza della memoria storica dell'Antifascismo, tenendo conto che da tali valori nasce la Repubblica Democratica e il senso di appartenenza ad un Paese che ha saputo riscattarsi dalla Vergogna.

Verranno proposte anche iniziative atte a diffondere il senso di legalità e contro ogni tipo di sopruso, dalla mafia al razzismo.

E) Attività culturali a Villa Pozzolini

I "Venerdì" di Villa Pozzolini sono ormai diventati ottima abitudine per molti persone del nostro quartiere. E' nostra intenzione proseguire. Anche la biblioteca dovrà continuare ad essere un luogo dove i cittadini trovino accoglienza per svolgere attività culturali come la lettura collettiva. I corsi di lingua straniera proseguiranno sia a villa Pozzolini che nelle aule del DSU presso il Polo di Scienze Sociali. Inoltre in queste aule saranno attivate iniziative rivolte agli studenti, sia italiani che stranieri.

F) Attività espositiva

Compatibilmente alle possibilità, proseguiremo la collaborazione con l'associazione ANRAC delle Piagge per esporre operai residenti o di giovani artisti, adoperandoci per trovare altri spazi nel corso dell'anno.

G) Celebrazioni dell'Unità d'Italia

In occasione della ricorrenza del centocinquantenario anniversario dell'Unità d'Italia verranno organizzate, in collaborazione con le altre istituzioni locali, in concomitanza con

le iniziative nazionali, celebrazioni e iniziative che diano valore alla storia del nostro Paese e all'attualità e allo sviluppo del concetto di "Cittadinanza": il cittadino titolare di diritti e di doveri consapevole della sua partecipazione attiva alla crescita della propria collettività per dare piena attuazione ai valori della Costituzione

H) Iniziative relative alla Festa della Donna

Nella settimana dell' Otto Marzo intendiamo realizzare iniziative che mettono al centro la cultura di genere e le pari opportunità.

COMMISSIONE LAVORO, INNOVAZIONE E SVILUPPO

INDIRIZZI PROGRAMMATICI ANNO 2010

PREMESSA.

In considerazione delle specifiche funzioni della Commissione, si osserva preliminarmente che il lavoro, lo sviluppo economico e l'innovazione sono temi tra loro strettamente correlati, la cui trattazione non può essere sempre affrontata separatamente. Il perseguimento degli obiettivi cui sottendono questi tre settori di competenza necessita di uno sforzo congiunto che, tra riflessione ed innovazione, tenda a creare la base per lo sviluppo economico e lavoristico. Ciò soprattutto in un momento di grave e profonda crisi strutturale del nostro sistema economico che scarica le sue nefaste conseguenze nei confronti di lavoratori e ricerca, che invece dovrebbero essere due capisaldi da cui partire per uscire dalla difficile situazione attuale.

A tal fine, per massimizzare ogni risultato, si ritiene di fondamentale importanza affermare in premessa la necessità della collaborazione tra le varie Commissioni che di volta in volta risultino coinvolte da questioni di comune interesse.

Obiettivi.

1) La Commissione Lavoro e Sviluppo seguirà, dunque, con attenzione i progetti già in atto in materia di orientamento professionale e di sostegno del lavoro e rivolgerà una particolare attenzione alla formazione dei giovani che si accingono oggi ad iniziare le loro carriere professionali. Ciò comporterà, da un lato, il consolidamento dei rapporti con le strutture che, all'interno del quartiere, si occupano di questi temi e dall'altro,

l'instaurazione di nuove proficue collaborazioni finalizzate al medesimo obiettivo. Il riferimento è, in particolare, a:

- a) i Centri per l'impiego, strutture finalizzate ad agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, oltre a costituire un pratico aiuto in termini di orientamento e scelta del percorso professionale;
- b) l'Incubatore Firenze per le imprese onde fornire servizi, consulenze e formazione che possano orientare e guidare la creazione l'affermazione delle imprese sul mercato, creando validi supporti per la promozione ed il sostegno di nuove attività imprenditoriali;
- c) l'Università degli studi di Firenze, al fine di osservare l'inserimento lavorativo dei giovani laureati e tendere a collaborazioni improntate ad una formazione qualificata;
- d) l'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato "Leonardo da Vinci", quale esempio di struttura in grado di formare ed inserire sul mercato del lavoro giovani dotati di elevate, specifiche e ricercate professionalità.

2) In primo piano rimarrà, poi, l'opera di monitoraggio delle aziende e delle imprese del quartiere; ciò allo scopo di mantenere elevato il livello di attenzione sulle attività produttive e le loro specifiche professionalità. Esse costituiscono, infatti, un valore meritevole di essere tutelato al meglio.

A questo scopo saranno anche intraprese iniziative volte a creare appositi momenti di riflessione, approfondimento e dibattito su temi di certo interesse lavoristico, che possano a loro volta far emergere elementi di stimolo per concreti interventi futuri.

In tale ambito si sono inseriti l'impegno del Consiglio di Quartiere in relazione alla vicenda SEVES e il ruolo che il Quartiere ha voluto assumere a difesa dei lavoratori e della produzione industriale. Il Quartiere continuerà a battersi per la difesa occupazionale e per la sensibilizzazione della popolazione su queste tematiche.

3) Ancora, si ritiene opportuno mantenere ed instaurare contatti con le varie associazioni di categoria per poter approfondire la conoscenza dei programmi e delle esigenze emerse nei rispettivi settori di competenza e, laddove possibile, individuare sbocchi collaborativi tra queste ed il quartiere, anche attraverso incontri informativi aperti ad ogni interessato.

Con particolare riguardo alle politiche di sviluppo economico e di valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali (CCN), continuerà l'impegno a favorire e creare iniziative ed eventi che realizzino il complesso obiettivo di creare coesione sociale, punti di ritrovo,

d'incontro e di socializzazione, che, animando le vie, le piazze ed i borghi del nostro quartiere, siano anche preziose occasioni di visibilità a sostegno delle attività commerciali e produttive.

Le zone di interesse sono numerose: da Piazza Dalmazia, Piazza Leopoldo, Piazza della Vittoria e vie limitrofe, al Sodo ed area di Castello, dai Borghi di Peretola e Brozzi alle zone delle Piagge, di Novoli e Rifredi. L'intento è quello di sostenere le aree economiche del quartiere con manifestazioni di diverso genere e tenore, come mercati, mercatini e feste a vario titolo indette, che siano d'impulso per la divulgazione non solo di merci ma anche di informazioni e di novità. Ciò con particolare riguardo alle aree più disagiate e sprovviste di servizi al cittadino, le quali necessitano senza dubbio di più cure.

Per i Centri Commerciali Naturali esistenti, in particolar modo, nel riconfermare loro sostegno e collaborazione, si cercherà, se possibile, di avanzare progetti di promozione veri e propri, volti a divulgare la presenza di detti Centri nel quartiere ed a descriverne gli esercizi associati e le eventuali agevolazioni economiche connesse. Nell'ottica del potenziamento dei CCN si ritiene, infatti, importante che i cittadini siano informati della loro presenza sul territorio, conoscano le caratteristiche commerciali degli esercizi che ne fanno parte, nonché le varie iniziative economiche periodicamente indette da questi. In una parola, lo scopo è una migliore pubblicizzazione dei CCN. Data, poi, la buona riuscita dei Centri Commerciali Naturali presenti nel quartiere, si reputa auspicabile la creazione di nuovi Centri in zone in cui siano presenti più esercizi, i quali da una aggregazione di tal fatta potrebbero ricavare notevoli benefici.

Dobbiamo tutelare la piccola distribuzione in quanto essa costituisce punto di riferimento sociale che non può essere messo in discussione dalla eccessiva diffusione della grande distribuzione.

4) Inoltre, la Commissione si propone di seguire da vicino l'andamento dei mercati rionali al fine di individuare possibili margini di miglioramento; ciò in ragione della loro indubbia importanza socio-economico-culturale.

5) In ultimo, si dà atto della volontà di impostare un lavoro di ripensamento del sistema di informazione al cittadino ad ampio raggio, onde poter semplificare il rapporto con le istituzioni e soddisfare in modo più celere ed efficace il bisogno di punti di riferimento sicuri in tema di amministrazione. Ciò potrà coinvolgere alternativamente o cumulativamente più mezzi di informazione, dalla carta stampata ai centri per

l'informazione fino a sistemi multimediali e telematici, avvalendosi anche di un più efficace uso della rete civica.

Nella stessa direzione si allinea anche l'intenzione di contribuire a realizzare un'opera di semplificazione amministrativa in senso stretto, previa analisi della situazione attuale, capace di andare incontro alle esigenze del vivere quotidiano dei cittadini soprattutto in punto di funzionalità degli sportelli a ciò preposti.

In conclusione, le sfide a sostegno del Lavoro e dello Sviluppo non sono certo agevoli. La Commissione non solo però non è riluttante a raccogliere tali sfide. Sarà anzi pronta a rilanciare la propria azione, convinta che su queste tematiche si giochi parte improntate del futuro della nostra Comunità.

COMMISSIONE SPORT

Indirizzi programmatici anno 2010

Premessa.

Attualmente gli abitanti del Quartiere hanno a disposizione una variegata possibilità di scelta per il soddisfacimento di una richiesta molto differenziata per tutte le fasce di età. Ciò solitamente consente di trovare la disciplina sportiva più consona alle esigenze di ciascuno. Così si favorisce la socializzazione e la partecipazione della più ampia fascia di popolazione, rivolgendo particolare attenzione al disagio sociale. A tale proposito si sottolinea che dal 2009 è possibile per i più piccoli frequentare corsi di atletica leggera, che mancavano sul territorio da diversi anni.

Come noto poi, il Quartiere gestisce due impianti natatori, le Micro-Piscine "Don Minzioni" ed "ITI". La gestione degli spazi acqua avviene mediante una Associazione sportiva assegnataria. Il programma corsi è rimasto immutato rispetto al precedente anno. Si continua così a proporre alla popolazione corsi rivolti principalmente ai ragazzi. Beneficiano dell'offerta anche gli adulti; si pensi ai corsi di nuoto libero agli anziani con offerte comprensive anche della ginnastica, al fine di favorire, oltre al mantenimento di un buon tono fisico, la conoscenza delle persone. Particolare attenzione è posta ai corsi gratuiti per le gestanti ed i minori disabili o disagiati.

Si segnala l'aumento della richiesta di spazi da parte delle Associazioni sportive.

Obiettivi.

1) La Commissione Sport seguirà con particolare cura l'utilizzazione delle palestre al fine di permettere il loro completo e razionale utilizzo, in considerazione della sempre maggiore richiesta di spazi da parte delle società sportive.

2) A seguito dell'espletamento della gara di assegnazione degli impianti sportivi di quartiere e la stipula delle convenzioni di gestione con i relativi vincitori, procederemo al passaggio della intestazione delle utenze. Verranno comunque conservate quote di spazi a nostra disposizione per le attività dirette e per la promozione di manifestazioni.

3) Malgrado la già ampia varietà di offerta, si ritiene di primaria importanza diffondere quanto più possibile la pratica delle attività sportive cercando di ampliare l'offerta attuale.

4) Si conferma il modello della gestione spazi acqua, nonché il servizio offerto alla popolazione.

5) Proseguiremo lo stretto rapporto di contatti instaurato con le singole società sportive al fine di mantenere il flusso di informazioni in merito a tutte le attività programmate ed eventualmente poter creare e stimolare occasioni di iniziative sul territorio per avvicinare i giovani allo sport. Ciò consente, inoltre, di proporre in modo continuativo e fattivo il sostegno e la presenza del Quartiere per una maggiore visibilità delle numerose e valide società presenti, nonché un susseguirsi di manifestazioni che portino all'attenzione di tutti il nostro territorio.

Le associazioni sportive del Quartiere sono per noi una importante risorsa; ciò per la loro opera di divulgazione della pratica sportiva, che è spesso un'opera di prevenzione per il mantenimento della salute dei cittadini ed un insostituibile elemento per il mantenimento di un buon livello di vivibilità e stabilità sociale nel nostro territorio. Cercheremo inoltre di sviluppare con loro e con i loro associati, con particolare riferimento ai giovani, un flusso di informazioni in merito allo stretto rapporto che sussiste fra la pratica sportiva ed il mantenimento di un elevato standing di vivacità mentale e tono fisico.

INDIRIZZI PROGRAMMATICI
COMMISSIONE SERVIZI EDUCATIVI E POLITICHE GIOVANILI
ANNO 2010

Gover

Il mantenimento dello stesso livello di servizi degli anni scorsi è reso difficoltoso dalla progressiva diminuzione dei fondi provenienti da fonti esterne (Legge 285, L. R. 38, PISR, L.R. 32), tendenza peraltro in atto già da alcuni anni.

- **CENTRI ESTIVI**

Le modalità di iscrizione ai centri estivi introdotte tre anni fa, che prevedano la prenotazione telefonica o via mail dell'appuntamento, hanno risposto perfettamente al loro scopo: dare maggiori certezze agli utenti riguardo al come e al quando prendere l'appuntamento e al tempo necessario per iscriversi. Sono quindi un'esperienza, per quanto complessa da organizzare, da ripetere, veicolandole tempestivamente attraverso adeguati canali informativi (giornalino, scuole, rete civica, stampa).

Vi è l'intenzione di mantenere inalterato l'impegno per la partecipazione ai centri estivi anche a bambini/ e e ragazzi/ e in situazione di svantaggio sociale o psico-fisico, continuando a garantire un operatore dedicato a testa.

Il filone della attività intrapreso negli ultimi anni riscontra un alto gradimento da parte degli utenti ed è quindi nostra intenzione continuare su tale strada.

Resta l'incognita – legata a fattori esogeni – dei costi dei trasporti, il cui incremento nel 2009 è stato inferiore al 2008 ma che comunque ha pesato pesantemente nel bilancio complessivo.

E' da verificare se il bilancio permetterà di far fronte a tutti i turni richiesti – anche quelli eccedenti i 2 a testa – e se si potrà tenere anche il turno di inizio agosto (alcuni quartieri già nel 2009 non hanno offerto tale servizio). Il Quartiere si impegna a verificare, insieme agli altri soggetti coinvolti (Quartieri, Assessorato Pubblica Istruzione, Scuole), la possibilità di estendere la durata dei Centri Estivi fino a ridosso dell'inizio dell'anno scolastico.

- **OCCASIONI DIDATTICHE**

Laboratorio per la pace

L'attività, sostenuta attraverso la convenzione (bilancio ordinario), si esplica attraverso: biblioteca come punto di in-formazione per insegnanti; lavoro di consulenza e rete; luogo d'incontro per attività "frontale" (extrascuola, feste, progetto S-piagge presso la sede e presso il centro ludico-educativo la Prua).

In particolare, è sempre più forte la richiesta da parte delle insegnanti di supporto alla loro attività (consulenza). E' previsto un incremento del patrimonio librario e della sua adeguata pubblicizzazione tra gli insegnanti.

Il Laboratorio è anche lo strumento per reperire finanziamenti speciali finalizzati a

progetti particolari, ad esempio sulla L.R. 32 per S-piagge, progetto articolato su 4 mattine

a settimana sulle due sedi del Laboratorio e della Prua e mirato alla fascia d'età prescolare accompagnata da familiari.

E' un progetto che riscuote un notevole successo e che risponde ad esigenze pratiche, evitando però la logica del "baby parking" e promuovendo una presenza attiva delle famiglie.

Progetti speciali da sponsorizzazioni

Continuazione se possibile dell'esperienza del progetto su Pinocchio, in collaborazione con la commissione cultura, con un progetto trasversale che prevederebbe interventi sia nell'ambiente urbano (corsa podistica, attività didattica "una piazza per Pinocchio") che all'interno delle scuole per bambini e famiglie.

Dopo il grande successo avuto dal progetto sull'alimentazione - sostenuto principalmente da Mercafir, e che ha visto il quartiere al centro di un percorso che ha coinvolto la ASL, lo sponsor, professionalità presenti nel mondo insegnante - che si è articolato su 3 anni scolastici, l'intenzione è di porre le basi per un nuovo ciclo di attività.

Altre occasioni didattiche

Sostegno diretto a: progetti lettura presentati da alcune scuole e associazioni; a progetti di conoscenza del territorio promossi da scuole ed altri soggetti.

Il Quartiere 5, sia come servizi educativi che come servizi sociali, si è anche fatto parte attiva nel sostenere progetti, emersi dalla disponibilità di soggetti aderenti alla rete di solidarietà, di sostegno linguistico a bambini stranieri, attivando percorsi di formazione per i volontari aderenti al progetto, di concerto con il centro di alfabetizzazione Gandhi.

Il Quartiere è anche partner di progetti di promozione sociale promossi dal Cngei.

Crediamo infine che l'opportunità offerta dalla ANPIL apra nuovi e interessanti spazi al Quartiere per il sostegno e la promozione di percorsi didattici, specie di natura scientifica, in maniera più ampia e organica.

Infine, si ritiene di dover investire nelle biblioteche come spazi anche ludici di incentivazione della lettura, in collaborazione con la Comm. Cultura, nonché di dover proseguire nell'attività di spazi di lettura itineranti promossi attraverso il Laboratorio della Pace.

- **LUDOTECA E LABORATORIO RIBES**

L'assetto del personale del Castello dei Balocchi, è stato oggetto di difficoltà, dovute a pensionamenti e malattie solo in parte ripianate con altro personale esterno dedicato. Ciò chiaramente assorbe risorse utilizzabili altrimenti in altro modo.

Il Laboratorio Ribes è da utilizzare, sia per quanto riguarda il personale che per l'attività, come supporto ed integrazione di altri progetti, tra cui il progetto alimentazione, il progetto – sostenuto da sponsorizzazioni – di conoscenza del mondo di Pinocchio, i progetti di conoscenza del territorio delle scuole di Peretola.

Ovvero, un servizio che mette al servizio di altri progetti le proprie peculiarità nel campo dell'offerta di percorsi teatrali.

Il Ribes proseguirà comunque il suo lavoro usuale sul gioco teatrale, la fiaba, i percorsi di sostegno alla lettura.

Resta difficoltoso trovare una sede che possa unificare fisicamente i servizi.

- **PROGETTO INTEGRATO D'AREA**

Il P.I.A. prevede la continuazione dei progetti di quartieri e Assessorato alla Pubblica

istruzione, su informatica e disabilità (il quartiere andrà a integrare il progetto

complessivo con attività di supporto didattico) e con ore aggiuntive - all'interno del centro

di alfabetizzazione Gandhi per alunni stranieri - per l'acquisizione di competenze nella

lingua dello studio ai bambini e ragazzi che vengono introdotti nelle strutture scolastiche

del nostro territorio.

- **INTERVENTI DA LEGGE 285**

Con un maggior impegno da parte del Quartiere – fondi di bilancio ordinario – riusciremo a mantenere l'apertura settimanale del centro giovani L'Isola e del centro ludico educativo La Prua su 5 giorni, obiettivo necessario per continuare in un'attività dalle forti finalità educative e orientata fortemente al contatto con il territorio e con la scuola.

L'approccio informale al mondo giovanile offerto dal bar L'Approdo verrà mantenuto, grazie ad una diversa articolazione del personale fra i vari servizi (questione ancora in fase di definizione tecnica).

Presentandosi l'opportunità, il bar verrà utilizzato anche come sede di progetti formativi finanziati da bandi europei.

Per quanto riguarda La Prua, uno degli obiettivi deve essere quello di un ancor maggiore coordinamento con la scuola per il recupero scolastico, che deve acquisire maggiore sistematicità; si ritiene inoltre di dover valorizzare ancor di più, con attività di incentivazione alla lettura, il patrimonio librario presente, sfruttando le sinergie possibili in termini di iniziative comuni con altre realtà presenti nel territorio.

Da proseguire la pubblicazione di un giornalino che permetta di far conoscere ancor di più le iniziative del centro.

Da rilanciare, con nuove forme, il servizio di sportello e sostegno psicologico.

- **GALILEO 2**

Anche l'attività su questo centro giovani in termini di ore sarà possibile solo grazie ad aumento dei fondi ordinari dedicati, compensando il calo dei capitoli correlati.

Riguardo ai rapporti con l'esterno, è da portare avanti un progetto di aggregazione extra-struttura con l'Università, e rafforzare il rapporto con le scuole del territorio, in particolare l'ITI Da Vinci.

L'attività del Galileo 2 vedrà tra le proiezioni esterne, assieme all'Isola, dell'attività svolta sui temi dell'educazione alla legalità (Ora legale), la partita di calcio con la Polizia Municipale, nonché eventi e iniziative con coinvolgimento di famiglie e ragazzi, nonché dei residenti delle zone attorno ai centri giovani, per limitare i conflitti generazionali e di area (Piagge Wave).

- **GALILEO 1**

E' un centro che ha dall'anno scorso trovato sede nei locali del quartiere in via Giuliani.

Il servizio di sostegno scolastico presso il Galileo 1 non viene per quest'anno scolastico sostenuto dal quartiere, per esigenze di bilancio.

E' pervenuta una proposta di uno sportello di sostegno psicologico a prezzi calmierati da tenersi presso tale struttura.

- **MEDIATORI DI STRADA**

Il servizio è rivolto in particolare a giovani e adolescenti delle zone di Novoli e Rifredi, e si snoda per le piazze e strade del quartiere e per i punti di ritrovo; è rivolto anche agli studenti dell'ITI Da Vinci, con il quale si ha intenzione di proseguire un progetto iniziato lo scorso anno, concordato con l'Istituto, di facilitazione del rapporto tra i giovani e le realtà informali in cui essi articolano le loro forme aggregative e servizi in senso lato (educativi, sociali, di educazione alla salute, di orientamento al lavoro).

Tematiche a cui allargare l'attività di mediazione nella collaborazione con l'ITI sono l'educazione alla legalità, l'educazione stradale, le dipendenze.